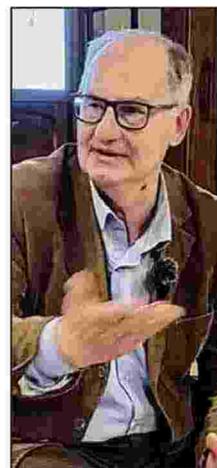




PALLAGORIO - Il Muzè ha recentemente ospitato con grande successo un evento dedicato al "Plurilinguismo e internazionalizzazione in Arbëria". L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione per promuovere e valorizzare le minoranze linguistiche in Europa, nonché per diffondere le opportunità offerte dai programmi Erasmus+ per l'Arbëria.

L'evento, organizzato da Fili Meridiani, ha preso il via con i saluti e l'introduzione del presidente, Ursula Basta, che ha sottolineato l'impegno costante dell'associazione nella tutela e promozione della lingua e cultura arbëreshë, evidenziando la necessità di aprire nuove opportunità per le comunità che abitano questi territori interni, spesso complessi e difficili. "Siamo fieri - ha detto la presidente - di promuovere la diversità linguistica e culturale dell'Arbëria e di offrire nuove prospettive di crescita e sviluppo per le nostre comunità".

Kerin Fabiano, guida di Fili Meridiani e docente di lingua inglese, ha ripercorso il lavoro dell'associazione nel promuovere l'ospitalità e la scoperta dell'Arbëria da parte di gruppi provenienti da diverse parti d'Europa, Austria, Germania, Spagna, Portogallo e Lituania. "Siamo entusiasti - ha commentato Fabiano - di poter facilitare gli scambi culturali e linguistici tra l'Arbëria e altri paesi europei.



L'INIZIATIVA rappresenta un'importante occasione per promuovere e valorizzare le minoranze linguistiche in Europa, nonché per diffondere le opportunità offerte dai programmi Erasmus+ per l'Arbëria. Qui accanto Francesco Vignis che ha parlato della poesia dialettale, ponte tra passato e presente

Plurilinguismo e internazionalizzazione gli strumenti per valorizzare l'Arbëria

Questo evento è un passo importante verso una maggiore comprensione e collaborazione internazionale". Tra i relatori dell'evento, l'ambasciatrice Erasmus+ Eda Ornella Pegoraro ha illustrato le molteplici opportunità offerte dal Programma Erasmus+ e dalla piattaforma Epale nel campo dell'educazione degli adulti e spiegato che "Il Programma Erasmus+ rappresenta un'opportunità straordinaria per l'Arbëria e le sue comunità, permettendo loro di accedere a risorse e espe-

rienze che contribuiscono alla crescita culturale e sociale." Appassionati e intensi gli interventi di Eleonora Stellatelli, docente di Italiano L2, sul tema "Plurilinguismo e minoranze in Europa", e di Francesco Vignis, esperto in comunicazione, che ha trattato l'importanza

della poesia dialettale come fulcro del patrimonio culturale da preservare. Entrambi hanno arricchito il dibattito e stimolato la riflessione. Secondo Stellatelli "è fondamentale riconoscere e valorizzare la diversità linguistica presente in Europa, poiché essa arricchisce il

nostro panorama culturale e sociale, promuovendo la comprensione e la coesione tra le diverse comunità", mentre per Vignis "la poesia dialettale rappresenta un ponte tra il passato e il presente, un mezzo per preservare le radici culturali e per trasmettere l'identità di una comunità. È importante proteggerla e promuoverla per garantire la continuità delle nostre tradizioni". Durante l'evento, è emerso un profondo apprezzamento per la cultura arbëreshë e l'unicità dei dialetti italiani, evidenziato anche nel vi-

vece dibattito che ha coinvolto il pubblico presente sulla salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico. Cameron Barnes, giovane laureata e assistente di madrelingua statunitense della Commissione Fulbright, ha fornito un interessante punto di vista esterno sulla ricchezza linguistica e culturale della Calabria. La serata si è conclusa con emozionanti esibizioni di poesie e canti arbëreshë, grazie a Ciccio Mazza che ha regalato momenti di coinvolgimento e partecipazione al pubblico presente. Un sentito ringraziamento è stato rivolto all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire - Unita Epale per i gadget offerti, che hanno contribuito a rendere l'evento ancora più speciale e memorabile.

OPPORTUNITÀ OFFERTE DAI PROGRAMMI ERASMUS+, L'EVENTO VOLUTO DA FILI MERIDIANI E ILLUSTRATO DA URSULA BASTA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125940